

LA STANGATA/1 ■ GENDARINI PROMETTE DI CANCELLARE I RINCARI, MA PER MAGGI È DEMAGOGIA; CASERINI CHIEDE PIÙ TRASPARENZA. SE PER SCOTTI LA LOGICA È INACCETTABILE, PER CASANOVA E CASIRAGHI «BISOGNA RINGRAZIARE IL PD»

Tassa rifiuti, i candidati dicono "no"

GRETA BONI

Il rincaro della tassa rifiuti deciso dal Broletto non piace ai candidati in corsa per la poltrona di sindaco. Vere e proprie bordate arrivano dai 5 Stelle, con **Massimo Casiraghi**: «La diminuzione della tariffa tanto sbandierata l'anno scorso dal Pd si è dimostrata una mera propaganda proprio come avevamo sostenuto: ora che il personale andato in pensione è stato reintegrato il costo è salito nuovamente. Lo specchietto per le alodole del Pd si è rotto e la verità è venuta a galla. Dentro questo aumento c'è poi anche una quota dovuta alla raccolta dei rifiuti abbandonati che stanno invadendo Lodi: anziché usare il pugno duro contro i furbetti, il Comune punisce indiscriminatamente tutti i cittadini. Ci avevano promesso che con questo porta a porta avremmo speso tutti di meno invece sta avvenendo il contrario. Se i cittadini ci daranno fiducia ci adopereremo per intensificare controlli e sanzioni contro chi sporca la nostra amata città».

Carlo Gendarini, candidato del centrosinistra, s'impegna a rivedere i rincari: «La manovra decisa dal commissario è legittima ed è inutile alimentare polemiche pretestuose su questo aspetto. Quello che deve essere chiaro è che le tasse devono diminuire, per le famiglie e per le imprese. Se sarò eletto sindaco, mi impegno a sterilizzare gli aumenti e, anzi, a diminuire il più possibile - per quanto di competenza comunale - la tassazione che grava sui cittadini. Un calo delle tasse è condizione necessaria per una ripresa economica sostenibile e per potere vedere effetti benefici sull'occupazione». E aggiunge: «In generale, il nostro impegno è di non aumentare nessun tributo comunale». **Sara Casanova** non lesina critiche agli avversari a nome del centrodestra: «I cittadini lodigiani possono ringraziare il Pd per la raffica di rincari varata in questi giorni dal commissario a causa delle pessime gestioni passate. Non appena sarò sindaco cancellerò questi aumenti e, se possibile, cercherò fin da subito di abbassare le tariffe, eliminando tutte quelle inutili spese presenti nel bilancio, migliorando i servizi. Gli aumenti attuali sono dovuti ai disastri di chi appoggiava Gendarini, per cui il candidato "industriale" ne parli in casa della propria coalizione di centrosinistra».



Casanova



Gendarini



Casiraghi



Scotti



Maggi



Caserini

Lorenzo Maggi non crede alle promesse da campagna elettorale: «Il meccanismo delle tariffe non è reversibile, bisognerà aspettare l'an-

no prossimo, altrimenti si fa della demagogia». «I lodigiani - sostiene - sono cornuti e mazzati, dopo aver subito i disagi ci si sarebbe aspettati una maggiore efficienza del servizio e conseguenti risparmi con la Tari. Si scarica troppo il costo sulle categorie produttive».

Luca Scotti ritiene non abbia senso prendersela con il commissario: «È di tutta evidenza che non avesse alternative», a lui non spettano valutazioni politiche. «Del tutto insopportabile è sentire che il rincaro è legato alla parte di gestione comunale. La logica per cui maggiori costi per l'ente diventano, in maniera automatica e acritica, maggiori imposte a carico dei cittadini, è del tutto inaccettabile. Perché questi maggiori costi? Cosa si è fatto per evitarli? Come è possibile che ai cittadini sia chiesto di pagare un conto più salato a fronte di un servizio peggiore? Compito del prossimo sindaco sarà quello di capire quali siano le ragioni di così poca efficienza a fronte di così ingenti costi. E non solo riguardo i rifiuti...». A sinistra si chiedono delucidazioni: «In questo momento posso solo dire che le informazioni disponibili sul perché dell'aumento sono troppo limitate - dichiara **Stefano Caserini**, alla guida della lista civica 110&Lodi - e sarebbe auspicabile saperne di più. Quindi invitiamo il commissario pro-tempore a fornire altre informazioni per permettere di valutare meglio i motivi dell'aumento».

LA STANGATA/2

LO SFOGO DI ARTIGIANI E COMMERCianti: «QUESTO AUMENTO PROPRIO NON CI VA GIÙ»



«Questo aumento... non ci va giù». **Mauro Sangalli**, segretario dell'Unione artigiani, riassume così lo stato d'animo della categoria. «Paghiamo l'assenza della politica - dice -, speravamo che un tecnico non vincolato ai partiti potesse osare e dare un segnale diverso. Tanto più che la tanto dichiarata ripresa nel Lodigiano non c'è. È evidente che il prossimo sindaco dovrà affrontare il tema della macchina comunale, viste le cause dei rincari. L'ultima amministrazione aveva detto che con i cambiamenti della differenziata ci sarebbero state delle riduzioni. Di sicuro per gli imprenditori è un fulmine a ciel sereno».

Vittorio Boselli, segretario di Confartigianato, sottolinea che dopo l'incontro tra le associazioni di categoria e il commissario straordinario **Mariano Savastano**, gli artigiani si sarebbero aspettati un'altra convocazione, ma così non è avvenuto: «Avevamo chiesto una verifica puntuale dell'incidenza dell'aumento su determinate attività, prendiamo atto che il commissario ha tirato dritto».

Alle critiche si aggiunge **Marco Poppi**, segretario di Concommercio Lodi: «Abbiamo espresso la nostra contrarietà anche in forma scritta. Si tratta di un forte aggravio, che si somma ad altri aumenti, per le imprese è un aspetto negativo in un momento difficile. Capisco che si debbano sistemare i conti, ma non credo che questo fosse l'unico modo. Abbiamo proposto un aumento dell'Imu per gli immobili commerciali sfitti, poteva essere un segnale».

Vittorio Codeluppi dell'Asvicom precisa che certamente una crescita dell'imposta del 4 per cento non può far piacere ai commercianti, «soprattutto perché si aggiunge all'incremento generale sulla fiscalità, inoltre il servizio è percepito come più inefficiente».

G. B.

UN ALTRO SALASSO PER LE FAMIGLIE DELLA CITTÀ

NUOVA TEGOLA, RAFFICA DI RINCARI SUI SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI

Raffica di rincari sui servizi sociali e scolastici del Comune. Dopo il salasso della tassa rifiuti, il commissario **Mariano Savastano** ha deciso di incrementare anche molte tariffe. Gli adeguamenti sono suddivisi per fascia di redditi, ma sono tantissimi: le mense, il pre e post scuola, gli scuolabus, lo spazio gioco, l'assistenza domiciliare, i trasporti sociali, i pasti per gli anziani, il centro estivo **Caccialanza** e il tele-

soccorso. La manovra è legata alla situazione dei conti del Broletto. «Il lavoro di definizione del bilancio di previsione - spiega **Savastano** - ha portato ad evidenziare alcuni elementi di criticità riguardo agli equilibri di parte corrente, legati in particolare ad una significativa riduzione delle entrate. Tra le misure che sono state individuate per far fronte a questa situazione, rientra la necessità di intervenire sulle tariffe di alcuni servizi a domanda individuale, per consentirne il riallineamento a livelli che permettano una maggior copertura degli oneri sostenuti dal Comune». Gli incrementi scatteranno il primo giugno per i servizi socio-assistenziali, mentre per quelli scolastici i ritocchi entreran-

no in vigore dal primo settembre. L'obiettivo è ridurre il peso sul bilancio comunale: ad esempio per la refezione scolastica la compartecipazione da parte degli utenti garantisce una copertura dei costi pari al 68,57 per cento, sul trasporto scolastico la copertura è del 39,73 per cento, sul pre e post scuola è del 45 per cento. Sulla mense scolastiche (per Isee superiore a 18.500 euro e residenti) si passa da 4,65 euro a 5 euro giornalieri per i plessi dell'infanzia e da 4,80 a 5 euro per la primaria. Per il trasporto scolastico cambiano le regole e scompare la distinzione sulla vicinanza dal plesso scolastico. Anche per le scuole a distanze superiori sono previsti degli incre-

menti (per Isee superiore a 18.500 euro): si passa da 150 a 210 euro (andata e ritorno) e da 100 a 165 euro (andato o ritorno). Rincari più sensibili per il pre e post scuola: per i livelli Isee sopra i 18.500 euro i due servizi (dalle 7.30-8.30 e 16-18) passano da 170 euro a 380 euro. Solo il post scuola (per Isee massima) si passa da 120 a 250 euro (sempre fino alle 18).

Non vengono risparmiate nemmeno le tariffe sociali: i ritocchi sono in base al reddito, con incrementi da 0,5 a 2 euro a prestazione per l'assistenza domiciliare, poi fino a 0,5 euro per i pasti a domicilio per fasce Isee e fino a 1 euro di aumento per il telesoccorso.

Matteo Brunello

«Ex Macello, che degrado!»: la polemica della Casanova

«Questo è l'esempio della scarsa cura e del lassismo delle precedenti amministrazioni». A puntare l'indice sul parcheggio dell'ex Macello di via Defendente è il candidato sindaco del centrodestra **Sara Casanova** (sostenuta da Lega, Forza Italia, Alleanza Lodigiana, Pensionati e Fratelli d'Italia). L'architetto ieri ha organizzato un sopralluogo nell'area di sosta vicino al tribunale. «Ci sono buche ovunque, l'asfalto è dissestato, i tombini sono rialzati e vengono spesso abbandonati i rifiuti - osserva l'esponente della Lega nord - l'erba è alta e c'è anche un tombino completamente aperto, che è un rischio per le persone. Per non parlare della postazione delle biciclette in "affitto" che appare abbandonato».

Il candidato sindaco ha segnalato la necessità di un maggior intervento per la cura della "cosa pubblica" nel capoluogo: «Basterebbe poco per tenere bene quest'area, che è anche il biglietto da visita per molti di coloro che cercano un posto auto in città. Già i parcheggi sono pochi in città, se poi vengono tenuti in questo modo...», polemizza Casanova. Il parcheggio dell'ex Macello è stato oggetto negli anni scorsi di un'opera di costruzione di una centrale per il teleriscaldamento, che ha "mangiato" alcuni degli stalli a disposizione. La capienza attualmente dichiarata è di 150 posti, gratuiti e senza limite di orario. Più volte al centro di progetti di riqualificazione, con l'ipotesi valutata negli anni scorsi di realizzare in zona un



LA PROTESTA Sara Casanova ieri pomeriggio all'ex Macello

multipiano per dare spazio alla sosta, l'area è stata scelta per ospitare la centrale di emergenza del teleriscaldamento di Lgh, che ha comportato anche una riduzione dei posti a disposizione, che dovrebbero essere recuperati una superficie vicin-

na. «Per migliorare la situazione non servono grandi opere e maxi progetti, ma solo più attenzione - aggiunge Casanova - il mio obiettivo è una Lodi più pulita, con più decoro e più sicurezza».

Matt. Bru.

LISTA CESANI

AL VIA I BANCHETTI CONTRO I TAGLI AL SOCIALE

La lista Lodi comuni solidale si prepara per i banchetti. Domani, giovedì 6 aprile, la squadra si darà appuntamento in piazza Broletto, dalle 9,30 alle 12,30, con un presidio «contro i tagli alla spesa per i disoccupati, le famiglie e gli anziani in difficoltà». Un'altra iniziativa è poi prevista per sabato 8 aprile, in piazza XXV aprile, dalle 16 alle 19.

Si tratta di un banchetto con distribuzione di volantini, insieme ai cittadini si discuterà dei problemi della zona e saranno presentate alcune proposte per il quartiere di Porta Regale.